

89
i. waf

prot. n. 03145 del 14/02/2021



Bari li, 16/02/2021

INTERROGAZIONE URGENTE

Al Prof. Pier Luigi LOPALCO
Assessore alla Sanità e Benessere
Animale

e p.c. All' Avv. Loredana CAPONE
Presidente del Consiglio Regionale

Se tenere sotto controllo la pandemia in situazioni per così dire 'normali' è già complicato, farlo in situazioni 'straordinarie', così com'è il regime carcerario, è decisamente più difficile e le strutture penitenziarie – già con gravi problemi di sovraffollamento - rischiano di essere dei focolai che mettono a rischio la salute non solo dei detenuti, ma anche della polizia penitenziaria. Per questo raccogliendo il grido di allarme della Polizia Penitenziaria,

le chiedo di conoscere il Piano vaccinale per la Polizia Penitenziaria.

Gli agenti infatti sono a contatto con una popolazione detenuta che conta molti casi di patologie connesse alla tossicodipendenza (problemi polmonari, cardiaci, HIV, epatite etc), soggetti fragili e quindi a maggior rischio di contagio. Vaccinare perciò la polizia penitenziaria può voler dire assicurare la salute non solo degli agenti ma anche delle loro famiglie. Del resto altre Regioni hanno già predisposto un Piano vaccinale.

Il Consigliere Regionale
Dott. Francesco Ventola